



Dieci

Giornata della Donna
8 marzo 2021



01 CINEMA

You could describe the topic of the section here

02 LETTERATURA

You could describe the topic of the section here

03 MUSICA

You could describe the topic of the section here

04 ARTE

You could describe the topic of the section here



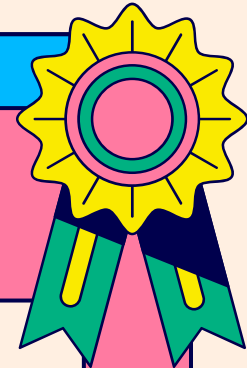


01 CINEMA

Dieci pellicole iconiche,
formidabili punti di vista da cui
osservare la figura della donna attraverso
le storie di personalità straordinarie



"PICCOLE DONNE", 2019



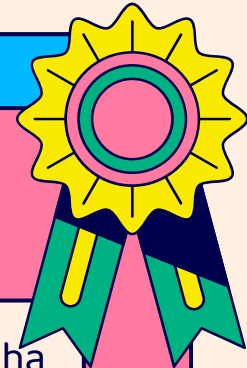
La regista e sceneggiatrice **Greta Gerwig** dà una propria versione di "Piccole Donne", dall'omonimo sempreverde romanzo di **Louisa May Alcott**, con un taglio preciso. Attraverso le vicende delle quattro sorelle, mette in luce gli ostacoli sulla strada dell'**autonomia** femminile, la natura contrattuale del matrimonio, in particolare per la donna, e in generale le conseguenze sociali e individuali della sua mancata indipendenza economica.

“LE INVISIBILI”, 2018



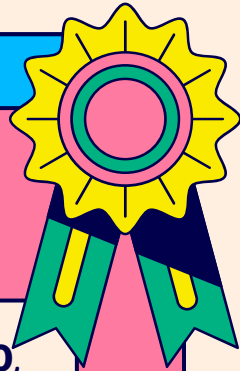
Quattro assistenti sociali, quando il centro di accoglienza per donne senza fissa dimora dove lavorano viene chiuso, lottano per mantenere la struttura attiva. Una suggestiva **materia documentaria** è qui resa una brillante **commedia sociale**. In perfetto equilibrio tra cinema impegnato e *feel good movie*, il film tratta in maniera sottile la **violenza della strada** e il terrore come norma quando una donna è fuori nel mondo, attraverso le vicende di due categorie di donne “invisibili”.

“BOMBSHELL”, 2019



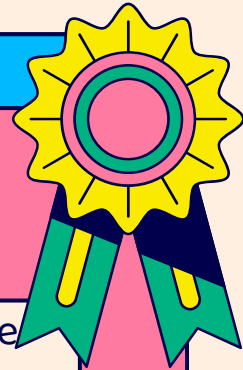
È basato su una storia vera, uno scandalo che ha coinvolto l'impero mediatico della **Fox News**, con a capo Roger Ailes. Il film incrocia la storia di tre donne vittime di **molestie sessuali**, di età diverse e ruoli diversi, impiegate presso la suddetta rete televisiva. Un dramma serrato sul ruolo e sul valore della donna nella **società americana**, e in particolare nell'informazione televisiva, prima linea di un sistema di potere e di rappresentazione in cui il giornalismo cede alle richieste della politica e dello spettacolo.

IL DIRITTO DI CONTARE



Nella **Virginia segregazionista degli anni '60**, Johnson, Vaughan e Jackson sono tre donne afroamericane impiegate alla NASA: una matematica, una supervisore di un team di 'calcolatrici' e un'aspirante ingegnere, lavorano per permettere alla **NASA** di inviare un uomo in orbita e poi sulla Luna. Si battono contro le **discriminazioni**, imponendosi poco a poco sui pregiudizi dei colleghi. Il film segue la storia dell'esplorazione spaziale americana attraverso lo sguardo di tre eroine intelligenti e ostinate.

“THE DANISH GIRL”, 2015

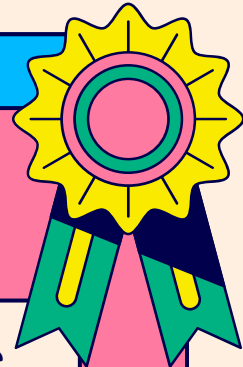


Eddie Redmayne è qui nei panni della pittrice danese Lili Elbe, la prima **donna transessuale** a dichiararsi tale e a essersi sottoposta a un intervento chirurgico di riassegnazione sessuale negli anni '20. Per un racconto di uno **spirito** intrappolato in una gabbia fisica che non riconosce come propria, il regista sceglie l'incorporeità. Il **travaglio** e la lenta presa di coscienza di Einar Wegener di voler diventare Lili Elbe passa tutto per lo specchio dell'anima, per gli occhi e il volto dell'attore protagonista, in una pellicola malinconica e complessa.

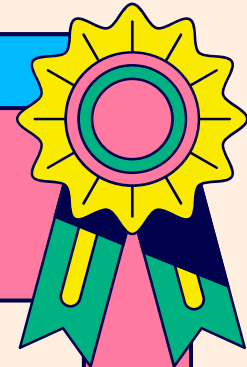
MEMORIE DI UNA GEISHA



Circondate da un'aura leggendaria, le geishe hanno spesso esercitato sugli occidentali un certo fascino, che ha portato a **romanticizzare** eccessivamente la loro figura. Il racconto in prima persona della geisha Sayuri, ambientato all'inizio del '900, svela che cosa significa davvero essere geisha. La sua voce tesse una trama precisa e vivida, permettendo di entrare in un universo all'apparenza splendido e raffinato, ma che in realtà cela un **sistema rigido e spietato**, di costrizioni e pressione.

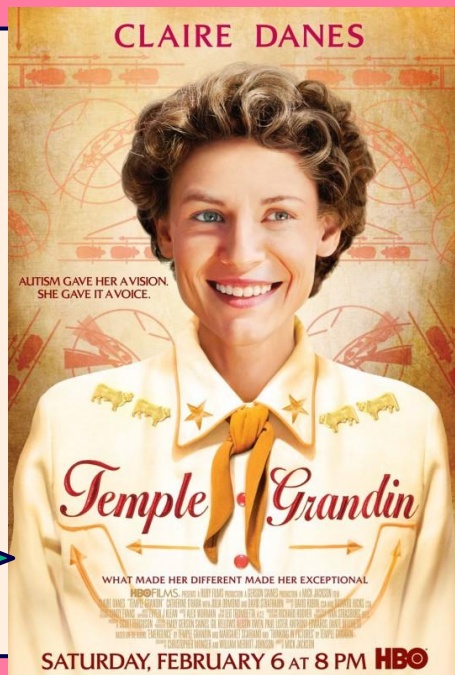
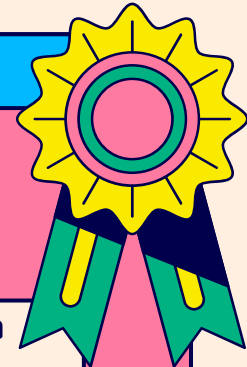


“UNA GIUSTA CAUSA”, 2018



Tra gli anni '50 e '70, negli Stati Uniti la **discriminazione a livello giuridico** delle donne riguardava circa 150 leggi della costituzione. Laureata ad Harvard, all'inizio della sua carriera di avvocato **Ruth Ginsburg** intravide un escamotage per cui, difendendo un uomo, portò l'attenzione sulle leggi che penalizzavano le donne. È divenuta giudice della Corte Suprema e lo è rimasta fino alla morte, nel 2020. È diventata un'icona femminista per l'impegno e la passione con cui si è dedicata a questa "giusta causa".

"TEMPLE GRANDIN", 2010



Tratto dalla vita di Temple Grandin, una donna americana laureata in Psicologia e **Zoologia**, che sviluppò attrezzature pionieristiche per rendere meno crudele l'allevamento e il macello del bestiame. Affetta dalla sindrome dello spettro autistico detta di **Asperger**, che la porta a vedere il mondo "per immagini", con determinazione lotta contro i pregiudizi e la scarsa consapevolezza delle persone causati dalla sua condizione negli anni '60 e '70. Oggi è professoressa e il suo impegno di **attivista** continua.

“LA ROSA BIANCA”, 2005



Aderente alla realtà dei fatti accaduti, narra la cattura, la breve prigionia, il processo e la condanna alla pena capitale subiti dalla ventiduenne **Sophie Scholl** e da suo fratello in quanto membri del gruppo clandestino di opposizione denominato Rosa Bianca, che aveva denunciato apertamente i crimini nazisti. La protagonista è una figura tragica portatrice, come l'eroina del mito greco **Antigone**, di amore fraterno e di coraggio civile.

FIORE DEL DESERTO



È la storia di Waris Dirie, fuggita dalla Somalia dopo aver subito l'infibulazione (**mutilazione genitale femminile**) a 5 anni ed essere stata venduta in sposa. Diventata top model di successo a Londra, ha trovato il coraggio di raccontare la propria storia e oggi è la portavoce della **campagna dell'ONU** contro le mutilazioni femminili. Si tratta di una pratica legale e messa in atto oggi sulle bambine di più di 30 Paesi. Non tutte hanno la forza o la fortuna di Dirie, e i loro corpi restano campi di battaglia su cui l'uomo e la società sono liberi di esercitare il controllo.



02

LETTERATURA



Dieci opere di successo composte
intorno a personaggi femminili inventati
e non, dal V secolo a.C. a oggi

Virginia Woolf

“ORLANDO”

Dedicato alla poetessa Vita Sackville-West, di cui Woolf fu amante, è «**la più lunga lettera d'amore della storia**». Narra le mirabolanti avventure di Orlando, giovane e melanconico cortigiano del 1600, sempre all'inseguimento del vero amore e del senso profondo della poesia. Nel corso di quasi quattro secoli non solo si troverà a vivere diverse vite, fino agli anni '20 del '900, ma anche a **cambiare sesso**, diventando così una donna, dopo un sonno di sette giorni consecutivi.

1928

“UNA STANZA TUTTA PER SÉ”

Partendo da un tema apparentemente secondario e cioè che una donna, per scrivere, debba avere "una stanza tutta per sé", porta alla luce le **restrizioni imposte nel corso dei secoli alla creatività femminile dalla società**, dalle leggi e dalle convenzioni. Attraverso riflessioni arricchite da sentimenti e storie personali, la Woolf dà vita a una forma ibrida tra saggio e racconto che le permette di universalizzare le esperienze narrate in un testo lucido e stimolante, divenuto un punto di riferimento per comprendere la questione femminile.

1929

“IO SONO MALALA”

Malala racconta il viaggio straordinario dalla valle in cui è nata alla sede dell'Onu. Oggi è il simbolo universale delle donne che combattono per il **diritto alla cultura**. Questo libro è la storia vera della sua vita coraggiosa, un **inno alla tolleranza** e al diritto dei bambini all'educazione, il racconto appassionato di una voce capace di cambiare il mondo.

L'AUTRICE, MALALA YOUSAFZAI

Malala Yousafzai è un'attivista pakistana. È la più giovane vincitrice del **Premio Nobel per la pace**, nota per il suo impegno per l'affermazione dei diritti civili e per il diritto all'istruzione - bandito da un editto dei talebani - delle donne della sua città, in Pakistan.

“LE 999 DONNE DI AUSCHWITZ”

Il 25/03 1942, circa un migliaio di donne ebreo nubili lasciarono la Slovacchia a bordo di un treno. Erano entusiaste, credevano di andare ad aiutare il Paese lavorando in fabbrica, invece vennero condotte ad Auschwitz. Heather Macadam racconta la tragica storia di questa **prima deportazione ufficiale**, le cui vittime furono donne giovani e inermi inviate al macello, attraverso un **lavoro di ricerca** che comprende interviste alle sopravvissute e testimonianze storiche.

2019

“LA CASA DI BERNARDA ALBA”

La casa de Bernarda Alba è un'opera teatrale in tre atti scritta nel 1936. Assieme alle altre tragedie *Yerma* e *Nozze di sangue*, fa parte di una trilogia incentrata sul ruolo della donna e sulla sua **sottomissione nella Spagna rurale degli anni Trenta**. La rappresentazione di questo microcosmo femminile è simbolo del contesto storico-politico del tempo. La vicenda ha tra i protagonisti un uomo, ma in scena non compaiono mai personaggi maschi.

1929

LETTERA A UN BAMBINO MAI NATO

Il libro è il tragico monologo di una donna che nell'attimo in cui avverte d'essere incinta si pone l'interrogativo angoscioso: **basta volere un figlio per costringerlo alla vita?** Nel tentativo di avere una risposta la donna spiega al bambino quali sono le realtà da subire entrando in un mondo dove la sopravvivenza è violenza, la libertà un sogno, l'amore una parola dal significato non chiaro.

IL SESSO INUTILE

Si tratta di un'inchiesta che riflette la **condizione femminile del mondo**, in Oriente, passando per gli USA e arrivando in Italia.

«Volevo solo percorrere un lungo tratto di terra che mi consentisse di studiare tutte le situazioni possibili in cui vengono a trovarsi le donne, per colpa loro o di certi tabù.»

ORIANA FALLACI

“BECOMING: LA MIA STORIA”

Michelle Obama

In un viaggio dalle modeste cucine dell'Iowa alle sale da ballo di Buckingham Palace, tra momenti di indicibile dolore e prove di tenace resilienza, ci svela l'animo di una donna unica e rivoluzionaria che lotta per vivere con autenticità, capace di mettere la sua forza e la sua **voce** al servizio di alti ideali. Nel raccontare con **onestà** e coraggio la sua storia, l'autrice lancia una sfida a tutti noi: chi siamo davvero e chi vogliamo diventare?

È stata la first lady degli Stati Uniti dal 2009 al 2017. Laureata alle università di Princeton e Harvard, inizia la sua carriera da avvocato a Chicago, dove lavora in seguito per gli uffici del sindaco, l'università e l'ospedale. Si è dedicata a molte opere di volontariato e beneficenza, e si fa portavoce della lotta all'obesità. Impegnata per la lotta per la parità dei sessi, ha lanciato la campagna **“Let's Learn”** per sostenere l'educazione delle ragazze nel mondo.

LA LOCANDIERA

Originale, spiazzante, giocata su una storia d'amore che rovescia gli schemi consueti in un gioco di imprevisti, la commedia di Carlo Goldoni era probabilmente troppo "moderna" e **audace** per la sua epoca. Più che una vicenda sentimentale, è una storia sull'egoismo e sulla forza di carattere, rappresentati nella seducente e sicura **Mirandolina**, civetta e donna d'affari, indimenticabile e luminoso esempio di un **eterno femminile** davanti al quale devono crollare tutte le difese degli uomini, anche e soprattutto di quelli che fanno sfoggio di un'aspettata misoginia.

LA LISISTRATA

L'ateniese Lisistrata ha convinto le donne di Atene, Sparta, Corinto e Beozia, stanche delle continue guerre, a **costringere all'astinenza sessuale i mariti**, finché questi non concludano la pace. Le ateniesi, guidate da Lisistrata, hanno bloccato l'entrata all'Acropoli e l'accesso al tesoro ivi custodito. L'abilità e la fermezza di Lisistrata rischiano di essere rese vane dalla sensibilità delle altre donne alle lusinghe dei mariti. Ma alla fine sono gli uomini a cedere. Conclusa la **pace**, la riconciliazione degli elleni viene celebrata con una grande festa.



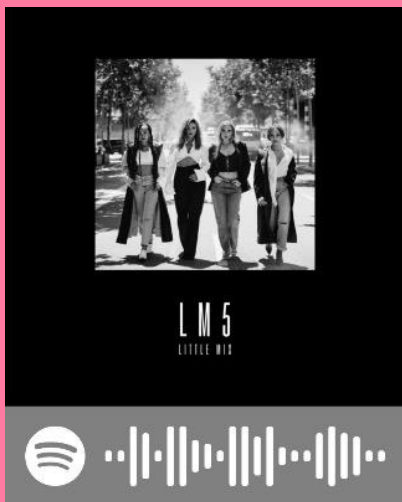
03

MUSICA

Dieci brani, celebri o di nicchia. Ironici e sbarazzini o struggenti, sono denunce o messaggi di *empowerment*, rivolti a fasce di *audience* variabili



"WOMAN'S WORLD" - Little Mix, 2018



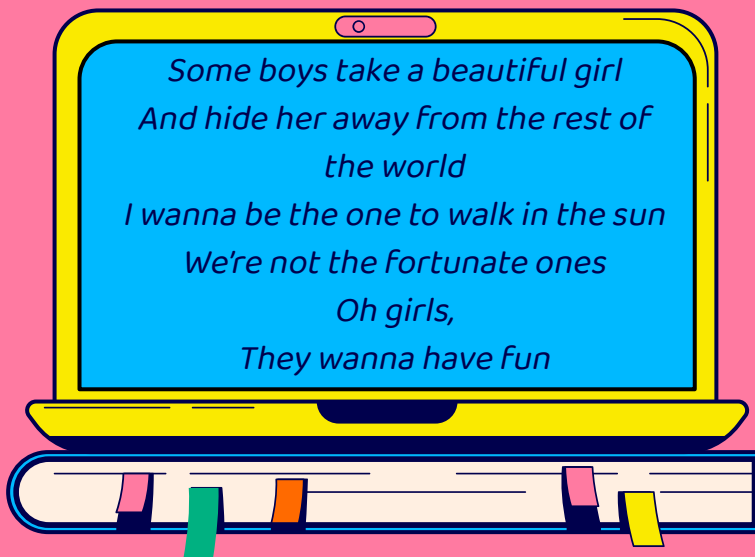
*If you never been told how you gotta be
What you gotta wear, how you gotta speak
If you never shouted to be heard
You ain't lived in a woman's world -
Just look at how far that we've got
This ain't the way it's gonna be
Know that there will be a day
When everyone's treated the same*

Il brano è tratto dall'album del gruppo britannico "LM5"

Le Little Mix sono parte del fenomeno femminista pop dell'ultimo decennio, e contribuiscono a diffonderne il messaggio tra un pubblico giovane

“GIRLS JUST WANNA HAVE FUN” - Cindy Lauper, 1983

Il video tratto dalla canzone diventerà un vero e proprio cult: Cyndi attraversa tutte le fasi della vita di una donna, trascinando un gruppo di ragazze delle più disparate classi sociali con lei in giro per le strade di New York.



Brano dai toni leggeri, si rivolge con freschezza alle giovani donne dei primi anni '80.



"FOUR WOMEN" - Nina Simone, 1966

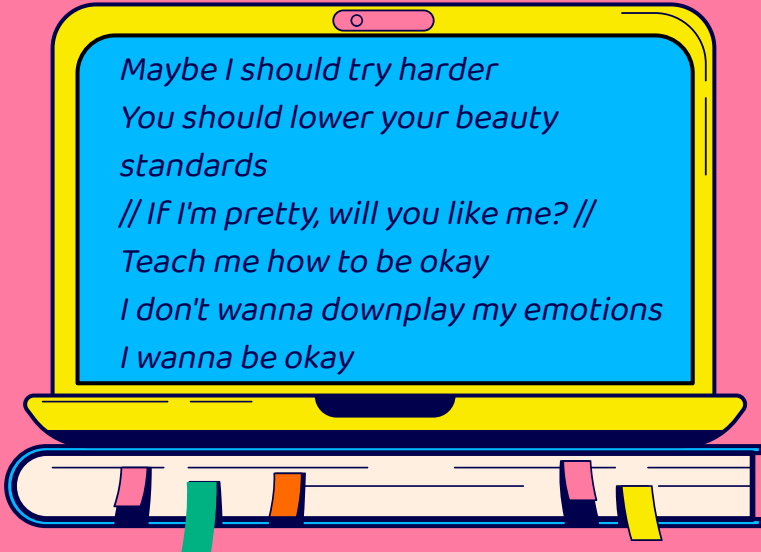


*My skin is black, my arms are long
My hair is woolly, my back is strong
Strong enough to take the pain,
inflicted again and again
What do they call me? My name is
aunt Sarah*

Racconta la storia di quattro donne afroamericane, ognuna delle quali rappresenta uno stereotipo su questa categoria. La canzone è stata definita "an instantly accessible analysis of the damning legacy of slavery", ed evidenzia l'ingiustizia sociale e la sofferenza degli afroamericani nei primi decenni del '900..

“PROM QUEEN” - Beach Bunny, 2018

Il brano ha un sound spiritoso, ma tratta un tema estremamente serio, ossia il disturbo alimentare e la pressione che la società esercita sulle adolescenti, spesso portandole a sentirsi insicure, inadeguate e sofferenti nella propria pelle.



*Maybe I should try harder
You should lower your beauty standards
// If I'm pretty, will you like me? //
Teach me how to be okay
I don't wanna downplay my emotions
I wanna be okay*



"SALLY" - Vasco Rossi, 1996



*Sally è già stata punita
Per ogni sua distrazione o debolezza Per
ogni candida carezza*

*Ma forse Sally è proprio questo il senso
Del tuo vagare
Forse davvero ci si deve sentire
Alla fine un po' male*

È la storia universale di una donna adulta come tante, disincantata ma fiera, irrobustita dalle difficoltà.

L'interpretazione toccante dell'artista lascia spazio alla riflessione personale e, al di là dei rimpianti e il rancore, cela una grande dolcezza.

“LITTLE BOY” - Ashnikko, 2021

In modo schietto e con aggressività maliziosa, attraverso sarcastiche *diss track* tra il rap e l'elettropop, nell'album “DEMIDEVIL” la cantante affronta il tema dell'emancipazione sessuale femminile e dell'oppressione vissuta in prima persona nel mondo del lavoro.

Who you, who you think you're talkin' to?

Please don't think

That the sex is gonna cloud my view

'Cause I'm done, toleratin' bullsh1t

Women hold the weight of the world

But you still talk down and call me little girl

I hate that sh1t



“BORN THIS WAY” - Lady Gaga, 2010



*Whether life's disabilities
Left you outcast, bullied, or teased
Rejoice and love yourself today
'Cause baby you were born this way

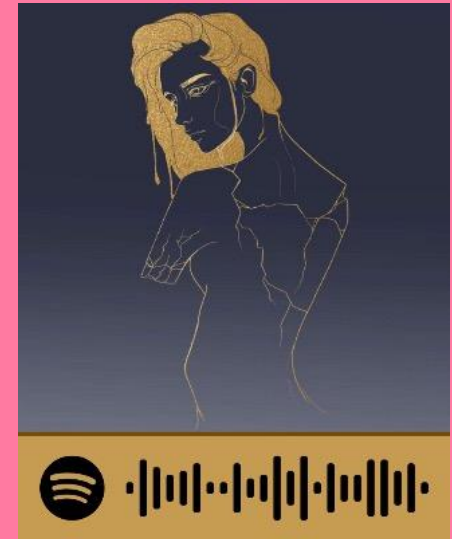
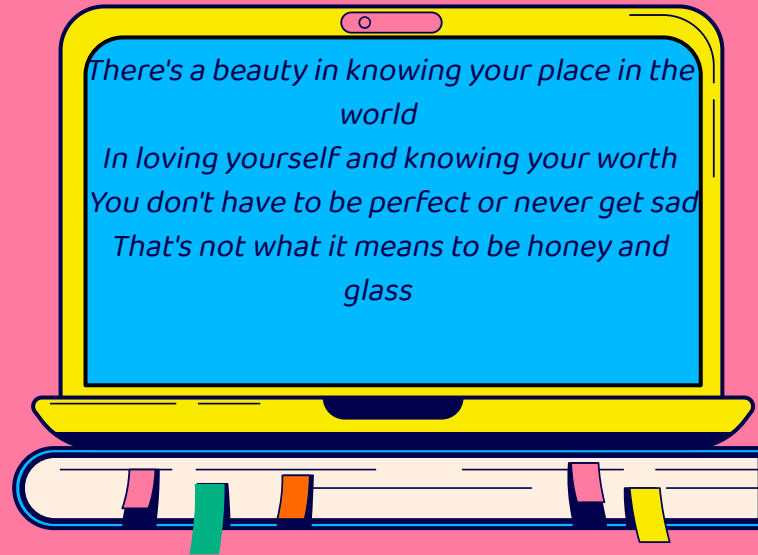
I'm on the right track baby,
I was born to survive.*

Questo brano è un inno alla *intersectionality*, dedicato a tutte le categorie storicamente emarginate: dalle donne, alle minoranze etniche, alla comunità LGBT.

“Vi prometto che vi regalerò il più grande album del decennio. Diverte il fatto che delle persone hanno ridotto la libertà ad uno stereotipo. Pensano che ora sia alla moda l'essere liberi, quando in realtà non c'è niente di trendy. Questo rapporto che noi tutti condividiamo è ben più profondo di una parrucca o di un rossetto o un abito di carne, riguarda ciò che ci tiene svegli di notte e ci spaventa.”

“HONEY AND GLASS” - Peyton Cardoza, 2020

Si tratta di un brano gonfio di tenerezza, con un testo poetico che vale la pena di leggere integralmente, da cui emerge il desiderio di equilibrio di un'adolescente vulnerabile e la silenziosa tenacia necessaria per raggiungerlo, in lotta tra l'ammirazione e un'ombra di invidia per “le altre”.



“LA CANZONE DI MARINELLA” - De André, 1962



Questa di Marinella è la storia vera
Che scivolò nel fiume a primavera
Ma il vento che la vide così bella
Dal fiume la portò sopra una stella
Sola senza il ricordo di un dolore
Vivevi senza il sogno d'un amore
Ma un re senza corona e senza scorta
Bussò tre volte un giorno alla tua porta

“Non è nata per caso, semplicemente perché volevo raccontare una favola d'amore. È tutto il contrario.”

La storia senza tempo di persone senza storia. Maria Boccuzzi era una prostituta, massacrata e gettata in un torrente da un uomo nel '62. Una tragedia anonima, che vista in controluce diventa dramma intenso e attuale, raccontato da una penna e una voce dalla delicatezza violenta.

“GIANNA” - Rino Gaetano, 1978

L'autore usa una figura femminile per denunciare, in questa ballata tagliente, un soggetto ideale, che negli anni si è insinuato sia nella politica, che nel campo discografico dell'Italia degli anni '70 e '80. "Gianna" rappresenta l'immaginario della persona che si riempie di illusioni e si fa schiava delle comodità, rinunciando ai propri valori e convinzioni.

*Gianna, Gianna, Gianna non cercava il suo Pigmaliione
Gianna difendeva il suo salario dall'inflazione
Gianna, Gianna, Gianna non credeva a canzoni o UFO
Gianna aveva un fiuto eccezionale per il tartufo*

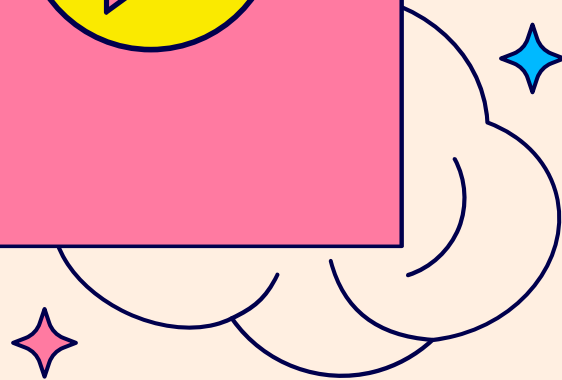
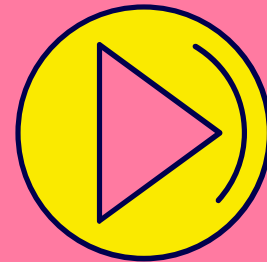
*Ma la notte, la festa è finita, evviva la vita
La gente si sveste, comincia un mondo
Un mondo diverso, ma Fatto di sesso, chi vivrà vedrà*





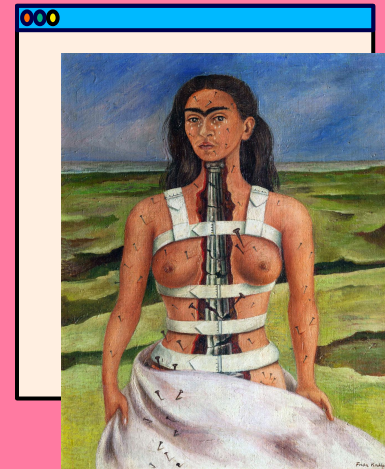
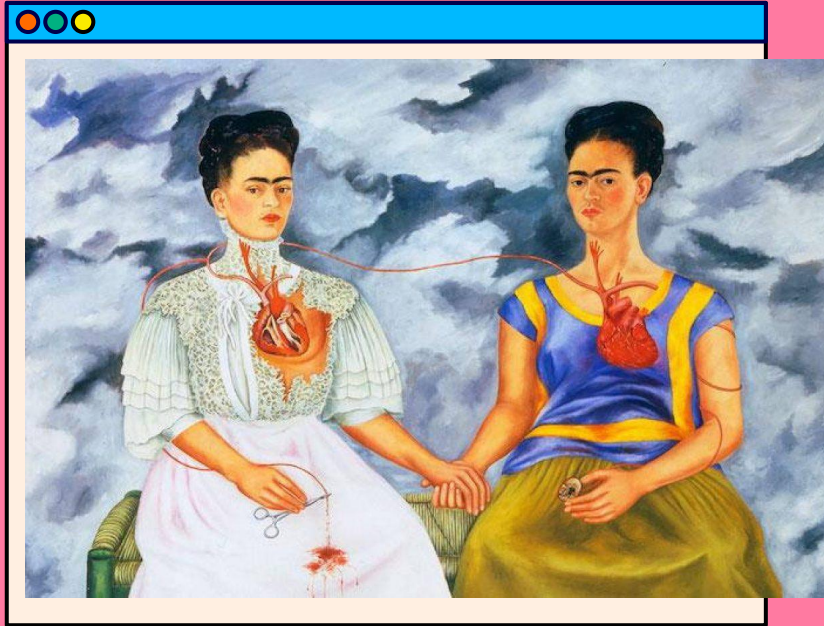
04 ARTE

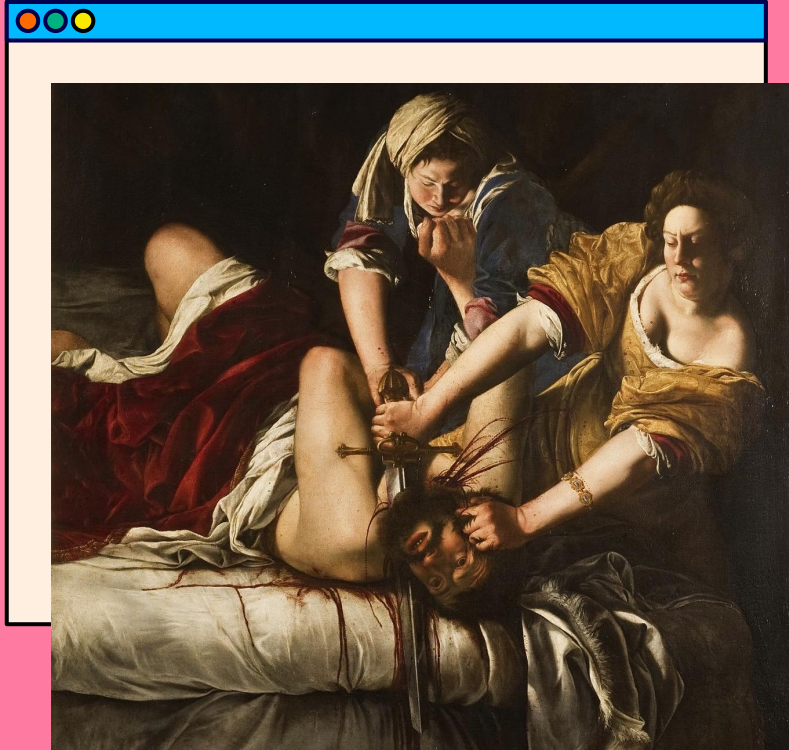
Dieci opere fenomenali, tra
modelle e artiste donne che
hanno lasciato il segno



FRIDA KAHLO

“The two Fridas”, 1939
“Broken Column”, 1944





ARTEMISIA GENTILESCHI

“Giuditta e Oloferne”, 1620



TAMARA DE LEMPICKA

“Ragazza in verde”, 1929

“Andromeda”, 1929

Tele spregiudicate di una pittrice
carismatica, dichiaratamente
bisessuale in un'epoca difficile



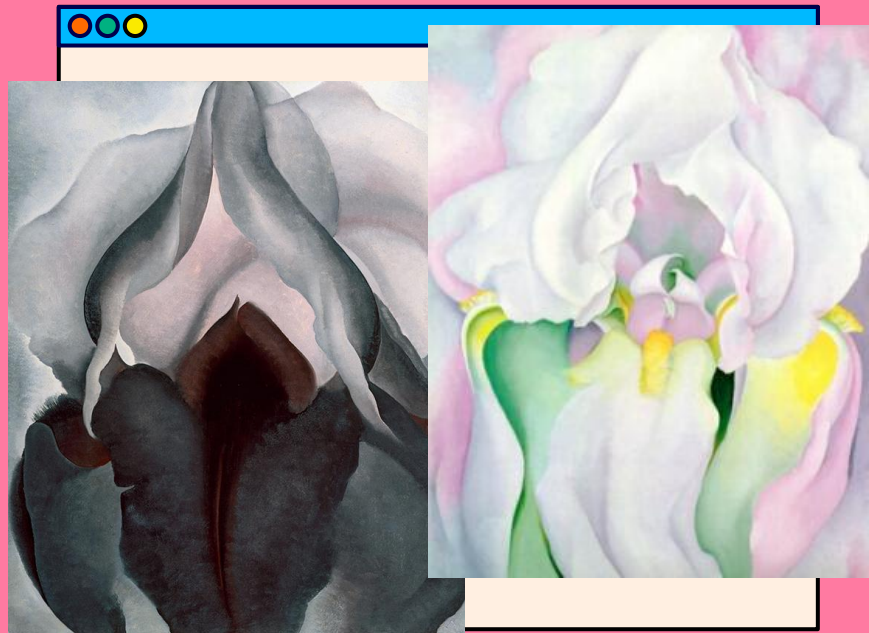
MARINA ABRAMOVIĆ

**Rhythm 0, 1974 -
*Live performance ed
esperimento sociale***



“BACIO A LETTO”

**Henri de Toulouse-Lautrec
- bacio tra due prostitute in
un bordello del sobborgo di
Parigi del 1892**

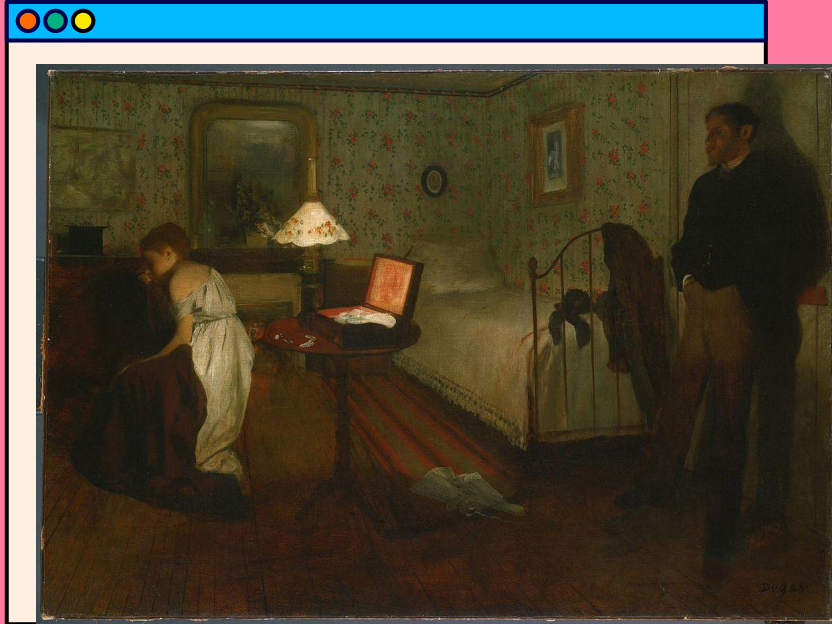


GEORGIA O'KEEFFE

“Black Iris III”

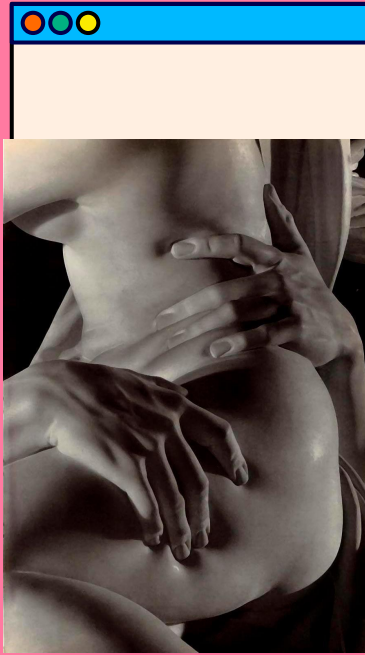
“White Iris VII”,

dipinti floreali di ispirazione erotica



“LO STUPRO”

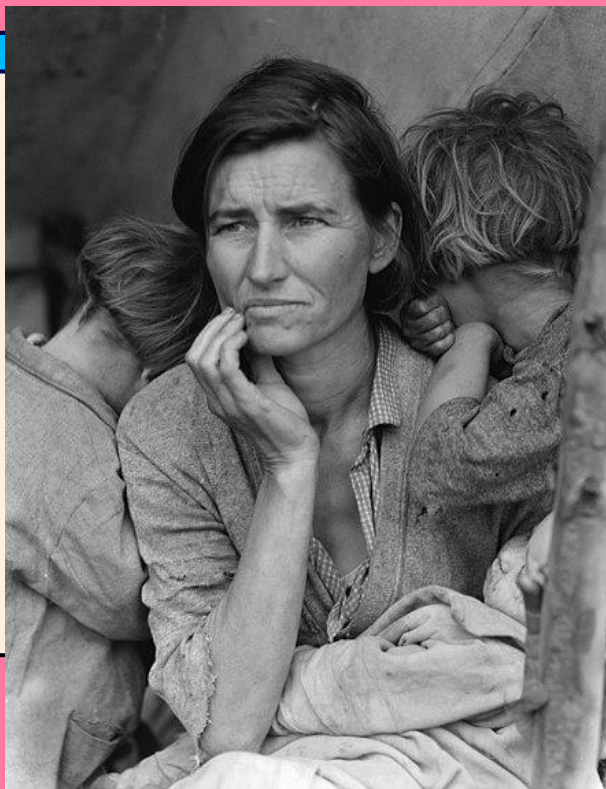
Edgar Degas, 1868
Opera di denuncia delle
violenze sessuali
perpetrate tra le mura
domestiche



“RATTO DI PROSERPINA”

Lorenzo Bernini, 1622.

Rappresentazione scultorea di un episodio di violenza tratto dal mito classico.



DOROTHEA LANGE

“The Migrant Mother”, 1929

Florence Leona Christie è divenuta il simbolo della Grande Depressione che colpì gli Stati Uniti.



ANNA ALZANI

Classe 5AC

